



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

PROFILI PROFESSIONALI

La FP CGIL in merito alle proposte presentate dall'Amministrazione sui profili professionali nell'apposito tavolo tecnico per la seconda e terza area funzionale propone quanto segue:

1) AREA FUNZIONALE SECONDA: Così come prevede il CCNL non si può prescindere dall'individuazione di profili professionali correlati al titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno nella Pubblica Amministrazione. Nello specifico occorre individuare profili con conoscenze, correlate al titolo di studio, e competenze diverse specificando quindi la loro collocazione nella fascia retributiva iniziale:

- in F1 (area seconda) per profili ai quali, per l'accesso dall'esterno, è richiesto il diploma di scuola media inferiore;
- in F2 (area seconda) per profili ai quali, per l'accesso dall'esterno, è richiesto il diploma di scuola media superiore.

Pertanto, va previsto un profilo che parte da F1 che svolge attività di supporto e che potremo chiamare "coadiutore o operatore tecnico" e coadiutore o operatore amministrativo" definendo anche le specifiche professionali per qualifiche che non prevedono il possesso di titolo di scuola secondaria di secondo grado:

Per i profili che partono da F2 per l'ingresso dall'esterno e che ricomprendono gli ex B2, (F2), B3 (F3), B3S (F4) vanno previsti un profilo amministrativo (va bene l'aggiunta economico e finanziario) con un declaratoria completa e che non tenda a raffigurare una area livellata al basso, come si evince dalla proposte e che comprenda tutta l'attività amministrativa-contabile in maniera simile alla declaratoria profilo tecnico della seconda area.

Per quanto riguarda il profilo tecnico condividiamo la previsione di un profilo tecnico-

informatico ma chiediamo che sia previsto uno specifico profilo per la figura di tecnico-professionale (profilo tecnico- edile - impiantistica) specificando che vi possono accedere solo coloro che siano in possesso del diploma di geometra, perito edile, visti i compiti specifici che devono svolgere (ad es. redazione di stime e perizie, di rilievi topografici, di controllo e gestione lavori nei cantieri edili e altro). L'introduzione di questo profilo si rende necessaria poiché l'art. 90, comma 4) del D.Lgs. 163/06 "*i progetti redatti da soggetti pubblici devono essere firmati da tecnici abilitati all'esercizio della professione*" e questo riguarda il caso di geometri che redigono le perizie.

AREA FUNZIONALE TERZA: non condividiamo la previsione della denominazione di professionista poiché rischia di ingenerare solo equivoci, considerato che altra cosa sarà l'eventuale area dei professionisti.

Confermiamo la nostra proposta di prevedere un profilo specifico per i tecnici laureati (al quale possono accedere solo coloro che sono in possesso di lauree quali ingegneria, geologia, architettura e altre lauree tecniche specifiche).

È utile prevedere nella fascia retributiva iniziale dell'Area (F1) la collocazione per tutti i profili ai quali è richiesta la laurea per l'accesso dall'esterno.

Proponiamo di rinviare al tavolo della contrattazione la decisione se prevederli in unico profilo o prevedere specifici profili (ingegnere, architetto, geologo ed altro) visti anche i diversi compiti svolti.

Sulla diversificazione tra laureati e non nell'area amministrativa-economica finanziaria proponiamo il rinvio al tavolo della contrattazione.

PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE PER GLI SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE

Poiché l'ipotesi di accordo dovrà essere per tutta la durata del CCNL Integrativo e quindi i criteri individuati dovranno essere validi anche per i prossimi anni (solo la parte economica, per ciò che attiene la determinazione del FUA, dovrà essere oggetto di contrattazione annuale) chiediamo che tra i criteri previsti, così come vincola il CCNL, sia inserita la formazione, ovviamente quella attuata secondo le disposizioni contrattuali

vigenti.

Sottolineando nuovamente quanto già detto dalla FP CGIL al tavolo tecnico e, cioè, che solo il tavolo della contrattazione potrà decidere definitivamente sui criteri e sui numeri delle progressioni da effettuare in ogni fascia economica, anticipiamo la nostra richiesta di prevedere che al punto b) “Titoli di servizio e competenze acquisite” le seguenti osservazioni:

- posizioni organizzative: sono da considerare solo quelle attribuite secondo le previsioni contrattuali;
- non condividiamo la previsione “responsabilità organizzative” poiché rischia di diventare un criterio non definibile in maniera chiara;
- esprimiamo perplessità sulla voce “difesa dell’Amministrazione nelle controversie di lavoro” in quanto dovrebbero essere singoli incarichi;
- non siamo d’accordo sul punto d) “Particolari prestazioni lavorative ritenute dai dirigenti generali meritevoli di punteggio aggiuntivo, nei limiti del 10% dei dipendenti presso ciascuna sede dirigenziale”
- il punto 9 dovrà essere articolato diversamente, per evitare ricorsi.

Infine, chiediamo che questi criteri siano previsti anche per gli sviluppi economici all’interno della Prima Area. Non aver previsto niente per questa area, rischia di bloccare eventuali neo assunti o anche personale che decidesse di non partecipare al concorso per la seconda area.

10 Giugno 2008

Vincenzo Di Biasi
FP CGIL Nazionale

Deborah Pompili
componente tavolo tecnico